

Tra Falerna, Nocera e Campora

Diserbanti e fitofarmaci usati "allegrementemente" La costa è in pericolo

Alto il rischio per l'ambiente e anche per la salute Il Wwf lancia l'allarme e chiede maggiori controlli

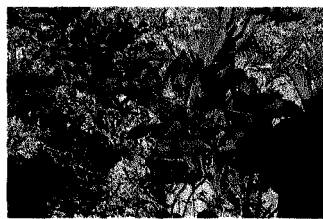
**Luigina Pileggi
LAMEZIA TERME**

Interi campi coltivati a cipolle circondati da tanta erba secca. Ma anche broccoli, fave, piselli e altri ortaggi di stagione danneggiati e in parte secchi. È lo scenario che si presenta nel tratto costiero che comprende i comuni di Falerna, Nocera Terinese e Campora, dove sono sempre più numerose le segnalazioni da parte di cittadini e agricoltori sull'utilizzo indiscriminato di diserbanti. Sostanze chimiche che verrebbero utilizzate non solo a bordo strada, ma anche nei campi agricoli.

A lanciare l'allarme su una situazione che produce effetti devastanti sia sulle produzioni agricole che sulla salute, è il Wwf Catanzaro che sottolinea come pur essendo la pratica dell'utilizzo dei fitofarmaci consentita e regolamentata, è innegabile che presenta dei rischi per l'ambiente e la salute. «Recentemente - spiega l'associazione ambientalista - a seguito di varie segnalazioni da parte di soci Wwf ma anche soprattutto di agricoltori, i nostri attivisti si sono recati sulla co-

sta tirrenica nei campi agricoli delle zone sopracitate proprio per verificare quanto segnalato. Al nostro arrivo nei campi coltivati a cipolle la scena che si presentava era desolante: tante piccole cipolle circondate da tanta erba secca, un paesaggio che ha veramente poco di naturale. La cosa sconcertante è che ai confini dei campi diserbati si trovano tanti orti di piccoli agricoltori che hanno purtroppo subito l'effetto del diserbante».

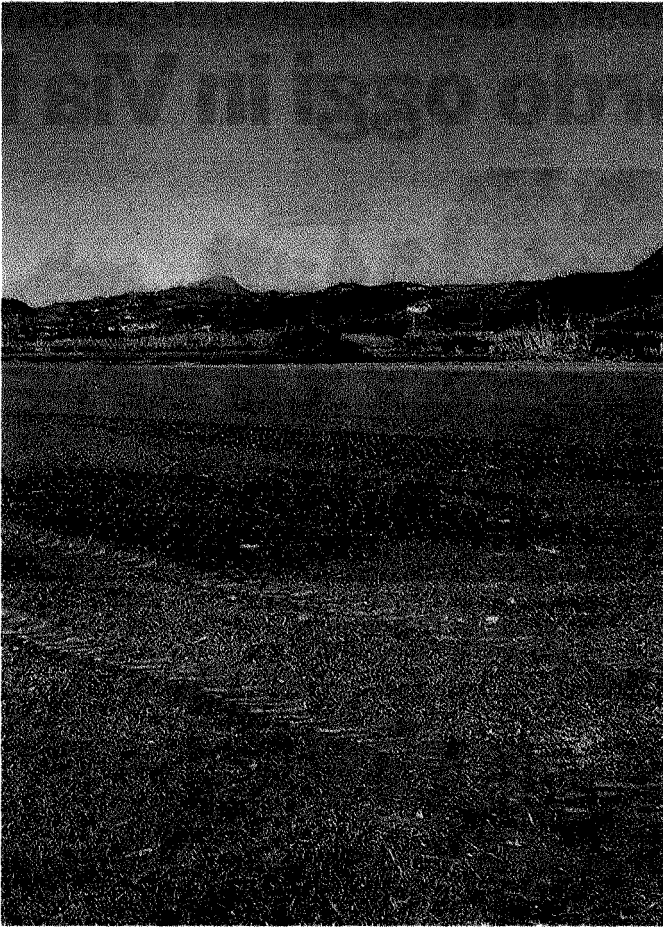
Il fenomeno è maggiormente presente nei confini, anche se si estende negli orti limitrofi per circa venti metri verso l'inter-



Una delle colture in parte rovinata dai prodotti chimici utilizzati lungo la costa tirrenica

no. «La disperazione e lo sconforto degli agricoltori è più che comprensibile - sottolineano ancora gli attivisti del Wwf - tanto da averli portati più volte ad allertare le forze dell'ordine e francamente anche la nostra preoccupazione, dopo aver visto i campi, è molto aumentata, considerando anche l'abbandono incontrollato di padelle di polistirolo usate per alloggiare le piantine di ortaggi da mettere a dimora, potenzialmente inquinanti se disperse nel terreno. Servirebbero maggiori controlli, dato che la verdura coltivata e magari contaminata potrebbe finire nelle tavole di consumatori ignari, causando non pochi problemi alla salute».

Inoltre i diserbanti chimici possono essere, oltre che causa di allergie e patologie polmonari sull'essere umano e di aborto negli ovini, anche causa di scomparsa di animali selvatici, di cui la zona è molto ricca. Nella stagione primaverile, conclude il Wwf, «è usanza di molti cittadini attingere acqua dalle fonti e raccogliere i frutti spontanei della campagna, per questo l'utilizzo indiscriminato di fitofarmaci e diserbanti risulta alquanto rischioso». ◀



Campi di cipolle lungo il tratto costiero. Intere coltivazioni circondate da erba secca a seguito di utilizzo di prodotti chimici

